

BOLLETTINO

386 nuove vittime e ricoveri in crescita

Gimbe: «Siamo ancora nel pieno della terza ondata»

di CLAUDIO MADDALONI

MILANO - Sono numeri ancora alti quelli legati alla pandemia di coronavirus in Italia: in 24 ore altri 386 decessi, in salita rispetto a ieri (300), che portano il totale da inizio pandemia a 105.328. Preoccupa anche l'aumento dei ricoveri, che non si arresta: in un giorno 62 posti di terapia intensiva in più occupati, con 227 nuovi ingressi (ora sono 3.510). Anche i ricoveri ordinari continuano ad aumentare, con oltre 28mila letti occupati (28.049), 565 in più rispetto a ieri.

In calo il numero dei nuovi positivi, che sono 13.846, ma soltanto perché, come sempre nel fine settimana, è crollato il numero dei test effettuati: sono 169.196 (oltre 100mila in meno sul giorno precedente). Con queste proporzioni, il tasso di

positività sale ancora, all'8,1%.

Calcolando i nuovi casi delle ultime 24 ore, dall'inizio della pandemia in Italia i contagi ufficiali

sono 3.400.877. Di questi, però, 2.732.482 sono guariti (32.720 solo nelle ultime 24 ore). Un balzo del numero dei guariti che fa sì che per la prima volta dopo diversi giorni scenda invece il totale degli attualmente positivi: sono 563.067, in calo di 8.605 unità.

Ci sono «segnali di rallentamento della curva, ma siamo ancora nel pieno della terza ondata», sottolinea **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione **Gimbe**. «Bisogna avere pazienza e prudenza. Come abbiamo vi-

re che abbiamo scavallato il picco, ma che la curva cresce meno velocemente e i numeri iniziano a ridursi in particolare nelle regioni dove le restrizioni sono partite per prime», sottolinea. «I numeri ci stanno dicendo che siamo ancora nel pieno della terza ondata, e partivamo da numeri già alti, soprattutto sul fronte ospedaliero. Quando si parte da un livello di contagio molto alto e da un livello di saturazione ospedaliero intermedio, si fa presto a saturare i posti. La vaccinazione dei più fragili faciliterebbe la situazione», conclude.

Tasso
positività
all'8,1%
i contagi
3.400.877

sto con la Sardegna, passata da bianco ad arancione, si tratta di un equilibrio molto fragile, perché il virus sta circolando in maniera ancora importante nel nostro Paese. Si vedono segnali di rallentamento, che non vuol di-



Una terapia intensiva



Peso:22%